



NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO DI SAN PIETRO IN CASALE

FEBBRAIO 2015
VI DEL T. ORD. E II DEL SALTERIO

15

DOMENICA

✠ VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*).

Lv 13,1-2.45-46: *Il lebbroso se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento.*

Dal Salmo 31: *Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.*

1Cor 10,31-11,1: *Diventate miei imitatori come io lo sono di Cristo.*

Mc 1,40-45: *La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.*

Sapientia cordis

“Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo”

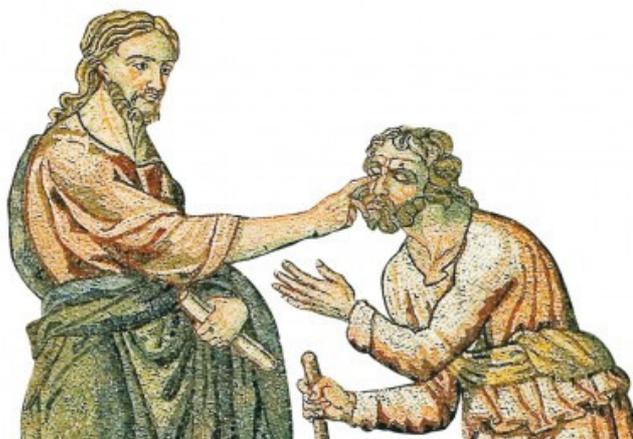
Messaggio di Papa Francesco per la XXIII Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2015)

Cari fratelli e sorelle,

in occasione della XXIII Giornata Mondiale del Malato, istituita da san Giovanni Paolo II, mi rivolgo a tutti voi che portate il peso della malattia e siete in diversi modi uniti alla carne di Cristo sofferente; come pure a voi, professionisti e volontari nell'ambito sanitario. Il tema di quest'anno ci invita a meditare un'espressione del Libro di Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (29,15). Vorrei farlo nella prospettiva della “sapientia cordis”, la sapienza del cuore.

1. Questa sapienza non è una conoscenza teorica, astratta, frutto di ragionamenti. Essa piuttosto, come la descrive san Giacomo nella sua Lettera, è «pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera» (3,17). È dunque un atteggiamento infuso dallo Spirito Santo nella mente e nel cuore di chi sa aprirsi alla sofferenza dei fratelli e riconosce in essi l'immagine di Dio. Facciamo nostra, pertanto, l'invocazione del Salmo: «Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio» (Sal 90,12). In questa sapientia cordis, che è dono di Dio, possiamo riassumere i frutti della Giornata Mondiale del Malato.

2. Sapienza del cuore è servire il fratello. Nel discorso di Giobbe che contiene le parole «io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo», si evidenzia la dimensione di servizio ai bisognosi da parte di quest'uomo giusto, che gode di una certa autorità e ha un posto di riguardo tra gli anziani della città. La sua statura morale si manifesta nel servizio al povero che chiede aiuto, come pure nel prendersi cura dell'orfano e della vedova (vv.12-13).



Quanti cristiani anche oggi testimoniano, non con le parole, ma con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere “occhi per il cieco” e “piedi per lo zoppo”! Persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un'assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi. Questo servizio, specialmente quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o addirittura per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare. E tuttavia, che grande cammino di santificazione è questo! In quei momenti si può contare in modo particolare sulla vicinanza del Signore, e si è anche di speciale sostegno alla missione della Chiesa. (Continua a pag. 4)

Fiori di Carità

In memoria di Marino Roberto Vanzania (Pro Asilo) – Fam. Valzania € 400; offerte raccolte durante il funerale € 183,50; fam. Pina e Ruggero Erani € 100; fam. Remigio Tesi € 100; Martino, Pasquina e famiglie € 50; Anna, Giancarlo e Nara Bergonzoni € 50; Fiorenzo e Anna Mazzoni € 50; Marco e Valeria, Paolo e Annalisa, Egisto e Daniela, Giorgio Rossi, Gabriele Fellini € 40; Carla e Roberta Festi € 30; Gabriella Antinori € 30; Loretta e Valerio Valzania € 20; fam. Franzaroli € 20; Agostino e Giuliana € 20; Gigliola Severi ved. Valzania, sorelle Boselli, Fedora Valzania, Paola Valzania e Graziano Enavacchia, fam. Arnaldo Valzania, Giovanna, Andrea e Anna, Pietro e Marta, fam. Polastri, Mario e Verdiana, Paola Pancaldi, Renato e Marina, Ebe e Aurelio, Adele Balboni, Giovanna Pazzaglia, Alderico Mazzoni, Elvira Benfenati, Jole Franzoni, Giovanna Boriani, Vittoria Bortolazzi, Romana Ferioli, Vivetta € 215.

In memoria di Luigi Fini (Pro Asilo) – Cesare e Rosa € 100; Pasquina e Paola € 20; sorelle Boselli, Bruna Bonora, Jole Franzoni, Vittoria Bortolazzi, Angela e Sandro Reatti, Giovanna e Gianni, Ebe, Vivetta € 75.

In memoria di Giuliana Tartari ved. Bentivogli – Renato e Marina € 10.

In memoria di Igina Sandrolini ved. Ascani – Fam. Polastri € 10.

In memoria di Alessandrina Zambonelli ved. Grimandi – I familiari € 50.



Sante Messe

Agenda parrocchiale

FEBBRAIO		
Sabato 7	ore 18.00 – † <i>Franco, Giuseppe, Sara Montevicchi</i>	Ore 15/16 – Prove di canto del Coro Verdi  Voci nell'Oratorio della Visitazione, con Federica e Emanuele Ore 15.30/16.30 – Confessioni per i ragazzi; ore 16.30/17.30 per tutti.
Domenica 8	ore 8.00 – † <i>Alfonso e Malvina Gregori</i>	
	ore 10.00 – † <i>Margherita Dimilta</i>	
	ore 11.30 – † <i>Gianbattista Sartoni</i>	
	ore 18.00 – <i>Pro popolo</i>	
Lunedì 9	ore 7.00 – † <i>Francesco Mogliotti</i>	Ore 15.30 – T Ordine Francescano Secolare Incontro formativo e di preghiera nella Sala dello zio Tom.
Martedì 10 Santa Scolastica, vergine	ore 7.00 – † <i>Quinto Pilati</i>	Ore 7.30 – Al termine della Messa delle 7, esposizione del Santissimo Sacramento e Adorazione silenziosa fino alle ore 9.45. Ore 9/9.45 – Confessioni. 
	ore 10.00 – † <i>Gino, Edmea, Davis, Josè, Lina Roncarati – Def. fam. Graif</i>	
Mercoledì 11 Beata Vergine	ore 10.00 – † <i>Alfonso e Amedea Vanelli</i>	
Maria di Lourdes	ore 11.00 – † <i>Vincenzo De Stefano</i>	Ore 11.00 – Santa Messa presso R.S.A.
XXIII Giornata mondiale del malato	ore 20.30 – † <i>Luisa e Lazzaro</i>	Ore 21.15 – Incontro CATECHISTI delle Elementari nella Sala dello zio Tom, per programmare le attività della Quaresima.

Giovedì 12	ore 7.00 – † <i>Liliana Vitali e Dino</i>	Ore 20.45 – Giovedì Dal Don: incontri per giovani, dai 14 anni in su, nella mansarda del Centro Don Bosco
Venerdì 13 Anniversario della nascita di Santa Clelia Barbieri (1847)	ore 7.00 – <i>Santa Messa</i> ore 18.00 – <i>Santa Messa</i>	Ore 16.15 – Santo Rosario presso R.S.A. Ore 18.00 – S. Messa mensile all'Asilo. Sono particolarmente invitate le famiglie dei bambini dell'Asilo.
Sabato 14 Santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa	ore 7.00 – † <i>Ornella Boselli in Lodi</i> ore 11.00 – <i>Matrimonio: Stefano Calabrò e Valentina Patrizio</i> ore 18.00 – † <i>Falasca Nicola, Maria e Margherita</i>	Ore 15/16 – Prove di canto del Coro Verdi Voci nell'Oratorio della Visitazione, con Federica e Emanuele  Ore 15.30/16.30 – Confessioni per i ragazzi; ore 16.30/17.30 per tutti.
Domenica 15	ore 8.00 – <i>Santa Messa</i> ore 10.00 – † <i>Angelo Sinibaldi</i> ore 11.30 – <i>Pro populo</i> ore 18.00 – <i>Santa Messa</i>	

BENEDIZIONI PASQUALI 2015

Le benedizioni iniziano alle ore 15 e terminano alle ore 18 circa.

- Lunedì 9** Via Indipendenza – Via 2 Agosto (numeri dispari) – Via Conta – Via Massumatico – Via Stagno
Martedì 10 Via Stagni
Mercoledì 11 Via Magli (numeri dispari) – Via Buttieri
Venerdì 13 Via Grandi – Via Bonazzi

Il sabato vengono recuperate le benedizioni mancate telefonando al numero 051/811183.
Uffici e Negozi da concordare con il Parroco.

Lunedì 23 febbraio alle ore 21 nella Sala dello zio Tom CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

SANTA CRESIMA – Domenica 25 ottobre 2015 ore 10

Domenica 8 febbraio ore 11 nell'Oratorio della Visitazione

"Auditorium Ferdinando e Angelo Bottazzi"

incontro con i genitori dei cresimandi

Domenica 22 febbraio durante la Santa Messa delle ore 10

rito di presentazione dei comunicandi alla comunità



PRIME COMUNIONI – Domenica 10 maggio 2015 ore 10

Domenica 1 marzo ore 11 nell'Oratorio della Visitazione

"Auditorium Ferdinando e Angelo Bottazzi"

incontro con i genitori dei comunicandi

Domenica 8 marzo durante la Santa Messa delle ore 10

rito di presentazione dei comunicandi alla comunità



(Continua da pag. 1)

3. Sapienza del cuore è stare con il fratello. Il tempo passato accanto al malato è un tempo santo. È lode a Dio, che ci conforma all'immagine di suo Figlio, il quale «non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mt 20,28). Gesù stesso ha detto: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27).

Chiediamo con viva fede allo Spirito Santo che ci doni la grazia di comprendere il valore dell'accompagnamento, tante volte silenzioso, che ci porta a dedicare tempo a queste sorelle e a questi fratelli, i quali, grazie alla nostra vicinanza e al nostro affetto, si sentono più amati e confortati. Quale grande menzogna invece si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla "qualità della vita", per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!

4. Sapienza del cuore è uscire da sé verso il fratello. Il nostro mondo dimentica a volte il valore speciale del tempo speso accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla fretta, dalla frenesia del fare, del produrre, e si dimentica la dimensione della gratuità, del prendersi cura, del farsi carico dell'altro. In fondo, dietro questo atteggiamento c'è spesso una fede tiepida, che ha dimenticato quella parola del Signore che dice: «L'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Per questo, vorrei ricordare ancora una volta «l'assoluta priorità dell'uscita da sé verso il fratello» come uno dei due comandamenti principali che fondano ogni norma morale e come il segno più chiaro per fare discernimento sul cammino di crescita spirituale in risposta alla donazione assolutamente gratuita di Dio» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 179). Dalla stessa natura missionaria della Chiesa sgorgano «la carità effettiva per il prossimo, la compassione che comprende, assiste e promuove» (ibid.).

5. Sapienza del cuore è essere solidali col fratello senza giudicarlo. La carità ha bisogno di tempo. Tempo per curare i malati e tempo per visitarli. Tempo per stare accanto a loro come fecero gli amici di Giobbe: «Poi sedettero accanto a lui in terra, per sette giorni e sette notti. Nessuno gli rivolgeva una parola, perché vedevano che molto grande era il suo dolore» (Gb 2,13). Ma gli amici di Giobbe nascondevano dentro di sé un giudizio negativo su di lui: pensavano che la sua sventura fosse la punizione di Dio per una sua colpa. Invece la vera carità è condivisione che non giudica, che non pretende di convertire l'altro; è libera da quella falsa umiltà che sotto sotto cerca approvazione e si compiace del bene fatto.

L'esperienza di Giobbe trova la sua autentica risposta solo nella Croce di Gesù, atto supremo di solidarietà di Dio con noi, totalmente gratuito, totalmente misericordioso. E questa risposta d'amore al dramma del dolore umano, specialmente del dolore innocente, rimane per sempre impressa nel corpo di Cristo risorto, in quelle sue piaghe gloriose, che sono scandalo per la fede ma sono anche verifica della fede.

Anche quando la malattia, la solitudine e l'inabilità hanno il sopravvento sulla nostra vita di donazione, l'esperienza del dolore può diventare luogo privilegiato della trasmissione della grazia e fonte per acquisire e rafforzare la sapientia cordis. Si comprende perciò come Giobbe, alla fine della sua esperienza, rivolgendosi a Dio possa affermare: «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto». Anche le persone immerse nel mistero della sofferenza e del dolore, accolto nella fede, possono diventare testimoni viventi di una fede che permette di abitare la stessa sofferenza, benché l'uomo con la propria intelligenza non sia capace di comprenderla fino in fondo.



"AMARCORD AL CAFÈ"

Venerdì 13 febbraio ore 9/12 - Circolo Culturale Giovanni XXIII

Festa di Carnevale

Con la musica di Gianni Lorusso



PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO DI SAN PIETRO IN CASALE (BO)

Tel. 051/811183 - parrocchiasanpietroincasale@gmail.com - www.parrocchiasanpietroincasale.it

Segreteria parrocchiale: da lunedì a sabato ore 10.00/12.30